

Il destino di chi è fuggito dai separatisti del Donbass pesa sulla trattativa

L'offensiva

Con l'intervento russo le 2 repubbliche hanno conquistato l'intera regione amministrativa

I territori contesi

di **Fabrizio Dragosel**

Zelensky lo ha detto ufficialmente in un'intervista e il suo partito, che controlla la maggioranza in Parlamento, lo ha confermato. La chiave per arrivare a una vera tregua è un'intesa sul futuro del Donbass e della Crimea. E Kiev è pronta per la prima volta a trattare, senza chiedere a priori la restituzione dei territori «provvisoriamente» occupati. Non è esattamente quello che Vladimir Putin chiede, ma è sicuramente la base sulla quale lavorare.

Appare più facile la soluzione della prima questione posta dalla Russia, quella della non adesione dell'Ucraina alla Nato. Zelensky ha detto di non voler insistere visto che la richiesta non era comunque accolta da Bruxelles. Il presidente ucraino chiede solo garanzie sulla sicurezza del suo Paese una volta codificata la neutralità. E questo non sembra difficile dato che già nel 1994 Stati Uniti, Gran Bretagna

e Russia fornirono queste assicurazioni quando l'Ucraina rinunciò alle sue testate nucleari: «Rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dei confini esistenti... impegno a non minacciare o usare la forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica... mai nessuna arma sarà usata contro l'Ucraina...». In questi giorni abbiamo visto quanto continuo i pezzi di carta di fronte alle cattive maniere dei più forti.

Ben più complesso è il discorso sul Donbass e sulla Crimea che fino a pochi giorni fa Kiev (e soprattutto la destra nazionalista) considerava parte inseparabile del proprio territorio. Ma entrambe queste zone sono state di fatto divise dal resto dell'Ucraina per otto anni. La Crimea è abitata da russi che hanno ora il passaporto rilasciato da Mosca. Si tratta di circa 2,3 milioni di persone. Nelle repubbliche di Donetsk e Lugansk che dichiararono unilateralmente la separazione nel 2014 vivevano, subito prima del conflitto, poco più di 3,5 milioni di abitanti, di cui 1,5 con passaporto russo. L'idea che dopo l'attuale sanguinosa guerra queste aree e queste persone possano tornare sotto il controllo di Kiev appare oggi irrealistica. E tutto lascia credere che Zelensky ne abbia preso atto. È chiaro che il presidente ucraino in questa fase è nelle con-

dizioni di dire e fare cose che sarebbero impossibili in circostanze normali, con il litigiosissimo Parlamento (la Rada) in sessione. Quindi Zelensky propone di trattare. Ma su che base?

L'offensiva russa ha fatto sì che le due repubbliche del Donbass riuscissero a conquistare quasi interamente il territorio delle regioni amministrative nelle quali si trovano, quelle di Donetsk e Lugansk. Prima del conflitto le repubbliche occupavano circa un terzo di questo territorio. Zelensky è chiaramente preoccupato del destino di quegli ucraini che fino a ieri non erano sotto il controllo dei separatisti e che, almeno in parte, magari non vogliono avere nulla a che fare con i due piccoli Stati riconosciuti finora solo dalla Russia e da alcuni suoi clienti. Farli trasferire in Ucraina? È un problema che dovrà essere risolto con l'eventuale trattativa. Per la Crimea Putin chiede il riconoscimento dell'annessione, mentre Zelensky sarebbe disposto ad accettarne solo l'indipendenza. Ma alla fine è probabile che dovrà cedere. La questione vera è che tra le parti c'è assai poca fiducia. E Putin non sembra certo disposto a fermare i suoi carri armati di fronte a semplici aperture negoziali; vuole concessioni concrete. Servirà il lavoro di abili e autorevoli mediatori.

 @Drag6

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Nel 2014, dopo l'insediamento di un nuovo governo in Ucraina, la Russia decide un intervento militare in Crimea. Il successivo referendum approva la separazione

● Anche le due repubbliche del Donbass si autoproclamano indipendenti



Corriere.it

Sul sito del «Corriere della Sera» tutti gli aggiornamenti, i video e le immagini dai nostri inviati in Ucraina





DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994